



Salmo 104 (105)
STORIA CHE SI FA PREGHIERA

Potranno altri popoli oppressi, i poveri di sempre, i poveri di tutto il mondo: questa umanità schiava come l'antico tuo popolo, Signore; potrà questo oceano di poveri cantare un giorno il salmo della loro liberazione? O ci saranno soltanto nuovi faraoni senza nuovi esodi? Che senso avranno le nostre Pasque e questo cantare ancora salmi se ci troviamo conniventi con gli stessi faraoni? Oh chiese!...

- | | | | |
|----|--|----|--|
| 1 | + Alleluja! Al Signore cantate!
Grazie a Dio e gloria al suo nome: le sue gesta narrate alle genti: | 22 | + Dei suoi beni lo elesse per capo, che istruisse e principi e anziani in saggezza nel suo giudizio. |
| 2 | a lui salmi e inni cantate.
+ Meditate su tutti i prodigi, | 23 | + E Israele discese in Egitto, fu straniero Giacobbe in Cani! |
| 3 | gloria abbiate dal santo suo Nome, gioisca il cuore di chi cerca Iddio. | 24 | Ma Iddio lo crebbe a smisura: + dei nemici lo rese più forte! |
| 4 | + Dio cercate e la sua potenza, il suo volto in eterno cercate, | 25 | Dio stesso mutò il loro cuore, e odiarono tutti il suo popolo. |
| 5 | ricordate le sue meraviglie.
+ Ripensate prodigi ed oracoli | 26 | + Infierirono contro da perfidi, ma inviò il suo servo Mosè, e Aronne che aveva eletto. |
| 6 | voi, stirpe di Abramo suo servo, dell'eletto Giacobbe o figli. | 27 | + Meraviglie ha compiuto per loro, e con segni promessi e portenti ha sconvolto il paese di Cam. |
| 7 | + Egli solo è il Signore Dio nostro, i giudizi suoi reggono il mondo: | 28 | + E avvolse di tenebre e buio quella terra perversa ed empia, che ostile non volle ascoltarlo. |
| 8 | egli il patto ricorda in eterno:
+ la promessa per evi infiniti, | 29 | + Ha mutato in sangue le acque, tutti i pesci dei fiumi morirono; |
| 9 | l'Alleanza giurata ad Abramo, con Isacco firmata per sempre. | 30 | poi invase di rane il paese.
+ Rane invasero e regge e palazzi; |
| 10 | + Come legge la impose a Giacobbe, a Israele alleanza eterna | 31 | si calarono mosche a sciame, e zanzare in tutte le terre. |
| 11 | quando disse: «Darò a voi Canaan». | 32 | + Mandò grandine in cambio di pioggia, dappertutto il fuoco a vampate, il paese era solo rovine. |
| 12 | + Così disse: «Sarà vostra terra», quando erano un piccolo numero e stranieri, un nulla, laggiù. | 33 | + Tutti i campi egli volle pestati, strage ha fatto di tutte le vigne, d'ogni albero e pianta di fico. |
| 13 | + E da paese a paese raminghi, da nazione a nazione vagavano, ma a nessuno permise di opprimerli. | 34 | + Comandò a locuste di irrompere, e ai bruchi di uscire a schiere, |
| 14 | + Re punì per difender la causa: «Non toccate i miei santi ed eletti, non nuocete ai miei profeti!». | 35 | che divorin fin l'ultima erba:
+ e distrusse radici e frutteti. |
| 15 | + Poi chiamò sulla terra la fame, le riserve di pane distrusse, più non c'era alimento per loro. | 36 | Poi di tutti colpì il primo nato, di ogni sangue la loro primizia: |
| 16 | + E un uomo mandò loro innanzi, lui, lo schiavo venduto, Giuseppe, con i piedi serrati in catene. | 37 | + quando libero trasse il suo popolo lo colmò di argento e di oro, e nessuno fra loro cadeva. |
| 17 | + Tra i ferri la gola gli chiusero. | 38 | + Fu gran gioia perfino all'Egitto quella loro gran fuga notturna: finalmente finiva il terrore! |
| 18 | Si avverò il suo annuncio allora: il Signore lo rese verace. | | |
| 19 | + Ha mandato il re a liberarlo, dalle genti il re in aiuto vi corse, | | |
| 20 | di sua reggia lo fece signore. | | |
| 21 | | | |

- 39 + Il Signore una nube distese
perché a giorno sicuri marciassero,
e un fuoco guidarli la notte.
- 40 + Alla loro preghiera rispose
inviando le quaglie per cibo,
e donando il pane dal ciclo.
- 41 + Poi spaccò con potenza la roccia
e sgorgarono vive le acque
che irruperono in arida steppa.
- 42 + Ricordò la sua santa parola,
la promessa al servo Abramo,
e li trasse in grida e tripudio.
- 43 + Quale gioia da tutti gli eletti!
- 44 Diede loro le terre dei popoli,
ai suoi servi le loro fatiche:
- 45 + purché osservino i suoi decreti,
custodiscan la sua parola!
Alleluja! Al Signore cantate!

Commento

In dittico col successivo Salmo 106, questa meditazione poetica sulla storia d'Israele è condotta dall'angolo di visuale di Dio.

Perciò questo primo *Alleluja* del Salterio è una «lode» rivolta al Signore della storia, artefice di atti gloriosi, espressioni di un amore eterno per il suo popolo.

Dopo un possente corale d'apertura ritmato da dieci imperativi innici (vv. 1-7), il salmista professa il suo Credo storico in cinque quadri: i patriarchi (vv. 8-15), la vicenda di Giuseppe l'egiziano (vv. 16-22), le piaghe d'Egitto (vv. 23-36), l'esodo dall'Egitto e la marcia nel deserto (vv. 37-43), il dono della terra promessa (vv. 44-45). Pur spoglio da voli lirici o da immagini sfolgoranti, il carne ha un suo fascino che nasce dalle azioni e dalle cose fiorite da un ricordo sacro e salvifico.

Si rivela, così, la struttura intima della fede biblica che non è un'astratta adorazione del Dio misterioso ma la scoperta continua della sua vicinanza e della sua presenza nel tempo spesso opaco dell'uomo.

Una curiosità: le piaghe d'Egitto elencate dal salmo sono solo otto rispetto alle dieci del racconto di Esodo 4-11 (manca la menzione della moria del bestiame e delle ulcere) e la sequenza è diversa.

Dossologia

Anni e tempi, passato e futuro
continuate a narrare i prodigi:
Cristo ieri, e oggi, e per sempre!

Padri e maestri della Chiesa

Nessuna violenza da parte di Dio, nessuna violenza in nome di Dio, come Gesù ci ha rivelato una volta per tutte! Al contrario chi cerca Dio, cerca la gioia: ciò vale per gli egiziani e, con loro, per tutte le genti, per Israele e per tutte le Chiese provenienti dalle genti, anch'esse innestate sull'olivo santo di Israele (Rm 11, 16-24)
(Prospero di Aquitania, *Commento ai Salmi*)

Preghiera

O Padre, con paziente sollecitudine
ti sei eletto un popolo come alleanza con l'uomo
e lo hai condotto verso la terra promessa,
non dimenticare il popolo nuovo dei tuoi fedeli
rinati alla vita per il sangue di tuo Figlio:
fa' che non ti tradisca e non ti deluda più,
come hanno fatto i padri;
ma tu stesso rendilo saldo nella fede
e guidalo con la tua luce
verso il Regno che viene.
Amen.

Preghiera

Guarda a noi, o Dio, Padre onnipotente,
e fatti uscire dalle tenebre (Sal 106 [107], 14)
del nostro Egitto,
perché non vi sia nessun malato sotto le nostre tende.
Coprisci con la nube della tua protezione,
finché prendiamo possesso della patria eterna.
Fà uscire il tuo popolo nell'esultanza
e i tuoi eletti nel giubilo (v. 43)
(*Orazione salmica di tradizione africana*)